

LA PROTESTA LA MATTINA DEL 15, PRIMO GIORNO, E' STATA PROGRAMMATA UN'ASSEMBLEA CONTRO I TAGLI

Settembre, rientro in classe senza docenti

di MANUELA PLASTINA

SI PROSPETTA una brutta sorpresa per i tanti bambini e ragazzi che il 15 settembre rientreranno a scuola. Davanti ai banchi riempiti di astucci, quaderni, libri e zaini, ci sarà la cattedra. Ma vuota.

Proprio per il 15 settembre, che per la maggior parte delle scuole coincide col primo giorno del nuovo anno scolastico, i sindacati Cgil, Cisl e Gilda hanno convocato un'assemblea straordinaria provinciale al Saschall che durerà dalle 8.30 alle 12.30, cioè dalla prima all'ultima campanella della mattinata. Senza usare mai la parola 'sciopero', i rappresentanti sindacali degli insegnanti di tutti gli ordini scolastici

spiegano che questa assemblea ha un valore simbolico «per denunciare quanto l'ennesimo taglio degli organici voluto dalla finanziaria leda il diritto di studio dei ragazzi». E non solo il loro. Nella scuola ordinaria a fronte dell'aumento di 1463 alunni tra infanzia, primaria, medie e superiori, sono stati tagliati altri 219 docenti e 148 dipendenti amministrativi. Al momento ci sono 2010 cattedre vacanti per lo più tra le elementari e le medie: sono previste solo 351 nuove assunzioni, mentre 1659 sono ancora tutte da definire. «Per recuperare poi i docenti mancanti - spiegano Alessandro Rapezzi (Flc Cgil), Antonella Velani (Cisl scuola) e Valerio Cai (Gilda-Unams) - verranno tagliate a raffica le classi delle serali.

«L'accordo tra il sindaco Renzi e il Ministro Gelmini è reale ed effettivo. Chi afferma il contrario evidentemente non si è bene informato». E', invece, la posizione dell'assessore all'educazione Rosa Maria Di Giorgi. «Dal Ministero - ha spiegato l'assessore - arriveranno 10 insegnanti che garantiranno il tempo pieno in altrettante classi. Per le 14 sezioni rimanenti il tempo pieno sarà coperto grazie all'impegno profuso dai dirigenti scolastici fiorentini che sono riusciti a coprire il fabbisogno di ore anche se questo comporterà uno 'spezzettamento' dell'orario. Sono già stati individuati anche gli istituti dove inviare i 10 nuovi insegnanti frutto dell'accordo: tra questi la Kassel-Villani, Capponi, Anna Frank, Don Milani, Mameli, Matteotti, le scuole di Coverciano e Settignano».

TEMPO PIENO

Con l'accordo Renzi-Gelmini
 10 insegnanti in più. Ecco dove
 apriranno le nuove classi

IL CASO

LE CATTEDRE DIMENTICATE DELLA SCUOLA PUBBLICA

SE LA SITUAZIONE resterà quella che si prospetta oggi, non mancherà la nostra presenza all'assemblea sindacale del 15 settembre. Purtroppo la sensazione è che il governo stia perseguendo scientificamente un'opera di distruzione della scuola pubblica, che non credo più dovuta solo a questioni economiche, perché dietro traspare un'idea culturale che noi combattiamo. Abbiamo a che fare con un Ministero che comunica solo il 10 agosto l'organico di cui potrà dotarsi ciascun istituto, e che, per gli istituti superiori della Provincia, 'dimentica' di assegnare ben 40 cattedre quando gli alunni sono circa 1.000 in più rispetto allo scorso anno. Non solo, pur di recuperare una quindicina di cattedre, si chiudono le scuole serali.

Giovanni Di Fede assessore provinciale Pubblica istruzione



GELMINI Il ministro invierà a Firenze dieci insegnanti in più

